

Ok all'uso d'emergenza di indoxacarb per la lotta ai lepidotteri del tabacco

Il Ministero della Salute, accogliendo l'istanza presentata da Coldiretti, ha autorizzato, l'estensione d'impiego dell' indoxacarb (nome del formulato commerciale Steward) sulla coltura del tabacco per il periodo 15 giugno–12 ottobre 2016, per il controllo di *H. armigera*, *S. exigua* e *S. ittoralis*, fitofagi particolarmente dannosi per tale coltura.

La dose consentita è di 125 g/ha disciolti in 3-8 hl/ha, iniziando le applicazioni alla schiusura delle uova o quando sono visibili le prime erosioni delle larve neonate ed effettuando gli eventuali successivi trattamenti ad intervallo di 8-10 giorni. Si possono effettuare massimo 2 applicazioni per anno.

L'Italia, secondo gli ultimi dati Istat ha destinato nel 2014 18.436 ettari alla coltivazione del tabacco per una produzione di 539.248 quintali, segnando così un aumento rispetto ai 16.035 ha ed ai 497.704 quintali di produzione totale del 2013 per un valore di 135 milioni di Euro che raddoppiano se si fa riferimento all'indotto. Si conferma così la leadership italiana in quanto il nostro Paese è il primo produttore europeo di tabacco, nonché il decimo nel mondo e mostra una relativa tenuta di fronte alla crisi.

Finalmente, grazie anche alla disponibilità dei mezzi di difesa fitosanitaria garantita dagli usi d'emergenza concessi dal Ministero della Salute d'accordo con il Ministero delle Politiche Agricole e con il Ministero dell'Ambiente, si registra, di nuovo, un trend positivo nel settore dopo che, a partire dal 2006, si è assistito ad un calo della produzione in quanto, allora, la superficie investita a tale coltura era 28.290 ha per 965.972 quintali di produzione raccolta.